Anno 2018 - 2019: “ La tua Parola mi fa vivere ”	
24- LUNEDI’ *Vigilia di Natale* *Gv. 1,9-14*	18.00 S. Messa Casa don Guanella 20.30 S. Messa a Osmate 22.00 S. Messa a Cadrezzate 24.00 S. Messa a Ispra
25 - MARTEDI’ *NATALE DEL SIGNORE* Solennità del Signore *Lc 2, 1-14*	8.00 S. Messa a Ispra 9.00 S. Messa a Cadrezzate 10.00 S. Messa a Osmate 10.00 S. Messa a Barza (Sacro Cuore) 10.30 S. Messa a Ispra 11.00 S. Messa a Cadrezzate 16.00 S. Messa Casa “Relais” 18.00 S. Messa a Ispra
26 - MERCOLEDI’ *S. STEFANO* Festa *Mt. 17,24-27*	10.00 S. Messa a Osmate 10.00 S. Messa a Barza (Sacro Cuore) 10.30 S. Messa a Ispra (Fam. Forin, Pettenuzzo e Mirella) 11.00 S. Messa a Cadrezzate (Sacerdoti defunti)
27- GIOVEDI’ *S. GIOVANNI EVANGELISTA* Festa *Gv. 21, 19c-24*	9.00 S. Messa a Ispra (Sostero Attilio Primo - Sessa Luigi e Bianchi Lucia Angela) 17.30 S. Messa a Cadrezzate (Intent. dell’offerente)
28- VENERDI’ *SS. INNOCENTI MARTIRI* Festa *Mt 2, 13b-18*	9.00 S. Messa a Cadrezzate (Anime del Purgatorio) 16.00 Ora di guardia a Ispra 18.00 S. Messa a Ispra
29 - SABATO *V giorno dell’Ottava* *Mt. 2,19-23*	15.00 Confessioni a Cadrezzate 16.00 Confessioni a Ispra 17.30 S. Messa vigiliare a Cadrezzate 18.00 S. Messa vigiliare a Barza 18.00 S. Messa vigiliare a Ispra (Mainetti Mary, Giovanni e Alessandro; Giorgio e famiglie Dal Bon / Benini)
30 - DOMENICA *NELL’OTTAVA DEL NATALE* *Gv. 1,1-14*	8.00 S. Messa a Ispra 9.00 S. Messa a Cadrezzate 10.00 S. Messa a Osmate (Fam. Brossa - Villata) 10.30 S. Messa a Ispra 11.00 S. Messa a Cadrezzate (Cirello Raffaele) 18.00 S. Messa a Ispra (Centofante Michelda e famiglia)

COMUNITÀ PASTORALE
SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE

Santa Margherita - *Cadrezzate* • San Martino Vescovo - *Ispra*
Santi Cosma e Damiano - *Osmate*

Buon Natale!

Informatore della Comunità

Settimana da lunedì 24 a domenica 30 dicembre 2018

Divina Maternità della Vergine Maria

C’era molto fermento, al tempo in cui nacque Gesù.
Gli angeli svolazzavano in cielo a svegliare i pastori assonnati. La gente accorreva alla grotta incuriosita da quello strano annuncio: è nato un bambino, in un posto isolato, e i suoi genitori stanno arrangiandosi come possono, tra un asino e un bue. E così ciascuno si è sentito in dovere di portare qualcosa: chi dei panni caldi, chi del latte, chi il frutto del proprio lavoro. Era il primo presepio, per di più vivente, della storia, fatto di gente semplice ma concreta, di gente curiosa ma anche stupita, di gente povera ma anche generosa.
C’è molto fermento anche in questi giorni nei nostri paesi.
Ma è davvero lo stesso fermento della Notte Santa?
C’è ancora quella curiosità che non è l’impicciarsi dei fatti degli altri, ma un vero desiderio di capire?
C’è ancora quell’aria di mistero che non è l’emozione che solletica la pelle e poi se ne va in un istante, ma è invece la consapevolezza di trovarsi di fronte a un grande mistero?
C’è ancora quella solidarietà verso i poveri, senza distinzione di razza o di cultura, che è condivisione di quel che si ha?
Il cuore del Natale è davvero Gesù che nasce e che ci attira verso di sé?
L’impressione è che per molti versi il Natale sia diventato un contenitore senza contenuto, una grande fiera ma che non ha un centro, una grande festa di cui però non si conosce il festeggiato.
È bello ed è giusto far festa a Natale, ma per che cosa? E soprattutto, per chi?
Abbiamo bisogno di purificare il desiderio: cerchiamo Gesù!
Abbiamo bisogno di occhi nuovi, per andare oltre le apparenze e accorgerci di una “Presenza” che per molti versi abbiamo oscurato.
Abbiamo bisogno di un cuore nuovo, per riconoscere Gesù che viene a noi nel volto dei poveri, degli abbandonati, degli emarginati.
Che sia, allora, un vero Buon Natale, non per il fermento che ci distrae da Gesù e dalle fatiche quotidiane, ma per la buona notizia che ancora oggi risuona per noi: Gesù viene, a condividere con noi il cammino della vita, a ridarci speranze, a prendere su di sé le fatiche dell’uomo, di ogni uomo, perché nessuno sia mai solo!

Segreteria della Comunità: Piazza S. Martino 162 - 21027 - Ispra - tel. 0332.780118
IBAN parrocchia S. Martino Ispra: IT 82 L 03111 50340 000000000888
E-Mail: segreteria@parrocchia-ispra.it - **Web:** www.cpsantateresa.it - **Parrocchia di Cadrezzate:** tel. 0331.953153
Parroco: don Maurizio don.mau74@gmail.com
Vicari Parrocchiali: don Francesco doncaos@libero.it **- don Francois** luvfrank2002@yahoo.fr
Diaconi: Mario Chiesa mariogesa@inwind.it **- Roberto Crespi** rocrespi@tin.it

Agenda della Settimana

NOVENA DI NATALE

A Ispra *domenica 23 alle ore 15.00 in chiesa*

A Cadrezzate *domenica 23 alle 18 in chiesa*

CONFESSIONI DI NATALE

Lunedì 24 ore 15.00 - 17.30 a Ispra
ore 15.00 - 17.30 a Cadrezzate

24 DICEMBRE: ORARI DELLE SANTE MESSE

- Ore 18.00 a Barza, Casa dei Padri Guaneliiani: S. Messa vigiliare
- Ore 20.30 a Osmate
- Ore 23.15 a Barza, preceduta dall'Ufficio delle letture alle 22.45
- Ore 22.00 a Cadrezzate
- Ore 24.00 a Ispra, preceduta dalla Veglia di preghiera alle 23.30

La santa messa delle ore 18.00 a Ispra è sospesa!

- **A Cadrezzate,** dopo s. Messa delle ore 22.00, la Pro - Loco, organizza lo scambio degli auguri con falò, vin brulé, cioccolata e dolci.
- **A Ispra,** gli Alpini organizzano lo scambio di auguri dopo la S. Messa di mezzanotte.
- **A Osmate**, dopo la S. Messa della notte, la Pro - loco organizza lo scambio degli auguri
- **A Barza** dopo la S. Messa della notte verrà rappresentato il Presepio Vivente

CARITA' DI AVVENTO

In questa domenica raccoglieremo il frutto dei sacrifici di Avvento.
Tutto ciò che verrà raccolto durante le Sante Messe verrà destinato al progetto di accoglienza di minori di strada realizzato dai Padri Guanelliani in Congo

L'informatore e il calendario pastorale sono consultabili anche on-line sul sito della Comunità Pastorale: www.cpsantateresa.it

Buon Natale...

... Con le parole tratte dall'omelia di **San Paolo VI** alla Messa celebrata nella Sacra Grotta di Betlemme, all'altare dei Magi, il 6 gennaio 1964. Sono una dichiarazione d'amore verso il mondo e l'umanità, continuazione dell'Incarnazione di Cristo nella storia degli uomini. Una meditazione ancora profondamente attuale, che sintetizza la missione del cristiano: offrire la Parola di Gesù come Parola che rende più umano l'uomo. Non, dunque, cristiani distaccati dal mondo, ma cristiani che siano seme e segno di speranza per il mondo intero.

"Noi vorremmo innanzitutto presentarci, ancora una volta, a questo mondo in cui noi ci troviamo. Siamo i rappresentanti e promotori della religione cristiana. Abbiamo certezza di promuovere una causa che viene da Dio; siamo i discepoli, gli apostoli, i missionari di Gesù, Figlio di Dio e Figlio di Maria, il Messia, il Cristo. Siamo i continuatori della sua missione, gli araldi del suo messaggio, i ministri della sua religione, che sappiamo avere tutte le garanzie divine della verità. Non abbiamo altro interesse che quello di annunziare questa nostra fede. Non chiediamo nulla, eccetto la libertà di professare e di offrire a chi liberamente la accoglie questa religione, questo rapporto fra gli uomini e Dio instaurato da Gesù, nostro Signore.

Poi vogliamo aggiungere un'altra cosa che preghiamo il mondo di volere lealmente considerare. È lo scopo immediato della nostra missione; ed è questo: noi desideriamo operare per il bene del mondo. Per il suo interesse, per la sua salvezza. Pensiamo anzi che la salvezza che noi gli offriamo sia necessaria.

Questa nostra affermazione ne implica molte altre. E cioè noi guardiamo al mondo con immensa simpatia. Se il mondo si sente estraneo al cristianesimo, il cristianesimo non si sente estraneo al mondo, qualunque sia l'aspetto che esso presenta e il contegno che esso gli ricambia. Sappia il mondo d'essere stimato ed amato da chi rappresenta e promuove la religione cristiana con una dilezione superiore ed inesauribile. È l'amore che la nostra fede mette nel cuore della Chiesa, la quale non fa che servire da tramite dell'amore immenso, meraviglioso di Dio verso gli uomini.

Questo vuol dire che la missione del cristianesimo è una missione di amicizia in mezzo alla umanità, una missione di comprensione, d'incoraggiamento, di promozione, di elevazione; diciamo ancora di salvezza. Noi sappiamo che l'uomo oggi ha la fierezza di voler fare da sé, e fa delle cose nuove e stupende; ma queste cose non lo fanno più buono, non lo fanno felice, non risolvono i problemi umani nel loro fondo, nella loro durata, nella loro generalità. Noi sappiamo che l'uomo soffre di dubbi atroci. Noi sappiamo che nella sua anima vi è tanta oscurità, tanta sofferenza. Noi abbiamo una parola da dire, che crediamo risolutiva. E tanto più noi osiamo offrirla, perché essa è umana. […] ".

PELLEGRINAGGIO A FATIMA

Con visita di Lisbona - Dal 23 al 26 aprile 2019

Il programma dettagliato è disponibile presso la segreteria - Sono aperte le iscrizioni presso la Segreteria fino ad esaurimento posti e comunque non oltre il 31 dicembre.